

COMUNE DI CASTEL BARONIA

PROVINCIA DI AVELLINO

OGGETTO: Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune. (art 1 commi 611 e seg. Legge 190/2014)

IL SINDACO

ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 definisce ed approva il seguente schema di Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune e lo sottopone per la sua approvazione. Il piano è corredato della relazione tecnica formulata dal responsabile del Servizio Finanziario.

1. Premessa

La legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, dispone che *"al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli Istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015"*.

Il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicante le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

2. Il Piano operativo

Il presente piano operativo redatto ed approvato sulla scorta della relazione tecnica del Responsabile del Servizio Finanziario, **non prevede per l'anno 2015 riduzioni del numero delle partecipate del Comune.**

Addi, 1^a MAR. 2016

Il Sindaco
Felice MARTONE



COMUNE DI CASTEL BARONIA

PROVINCIA DI AVELLINO

OGGETTO: Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune. (art 1 commi 611 e seg. Legge 190/2014)

IL SINDACO

ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 definisce ed approva il seguente schema di Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune e lo sottopone per la sua approvazione. Il piano è corredato della relazione tecnica formulata dal responsabile del Servizio Finanziario.

1. Premessa

La legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, dispone che *"al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli Istituti di Istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015"*.

Il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicante le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

2. Il Piano operativo

Il presente piano operativo redatto ed approvato sulla scorta della relazione tecnica del Responsabile del Servizio Finanziario, **non prevede** per l'anno 2015 riduzioni del numero delle partecipate del Comune.

Addi, 10 MAR. 2016

Il Sindaco
Felice MARTONE



COMUNE DI CASTEL BARONIA
PROVINCIA DI AVELLINO

PIANO
DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

LEGGE 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)

RELAZIONE TECNICA

INDICE

I – PREMESSA

II – LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

- **2.1** – Le partecipazioni societarie;
- **2.2** – Ambiti territoriali ottimali, consorzi ed associazioni

III – IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

- **3.1** – Le società
- **3.2** – Il processo di razionalizzazione

I - Premessa

La legge di stabilità 2015 (art. 1, commi da 609 a 616, legge 190 del 23 dicembre 2014) all'articolo 1, comma 611 prevede che le regioni, le provincie, i comuni, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, attivino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Il processo di razionalizzazione, di conseguenza, deve tener conto dei seguenti criteri:

- l'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche attraverso gli istituti della liquidazione o della cessione;
- la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori;
- la soppressione delle società nelle quali gli amministratori siano in numero superiore a quello dei dipendenti;
- l'eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (anche tramite l'istituto della fusione o attraverso la internalizzazione delle funzioni);
- l'aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali.
- il contenimento dei costi di funzionamento delle società, da attuarsi anche attraverso il riassetto:
 - (a) degli organi amministrativi,
 - (b) degli organi di controllo societari,
 - (c) delle strutture aziendali,
 - (d) con la contestuale riduzione delle remunerazioni e dei costi della struttura aziendale.

Il successivo comma 612 della Lg 190/2014 dispone che il piano operativo di razionalizzazione dovrà essere approntato entro il 31 marzo 2015. Esso deve essere immediatamente operativo e coprire il lasso di tempo sino al 31 dicembre 2015.

Entro il 15 marzo del 2016 dovrà essere predisposta una relazione sull'attuazione del piano operativo, contenente i risultati ottenuti dall'azione di razionalizzazione.

Il piano operativo di razionalizzazione (con l'allegata relazione) e la relazione sull'attuazione del piano sono soggette a pubblicazione nel sito *web* dell'ente locale.

La pubblicazione costituisce un preciso adempimento in ottemperanza alle disposizioni del d.lgs n° 33 del 2013. La pubblicazione deve avvenire entro il termine ultimo per la predisposizione del piano.

Sempre entro lo stesso termine, il piano dovrà essere inviato alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti che si esprimerà sulla sua validità.

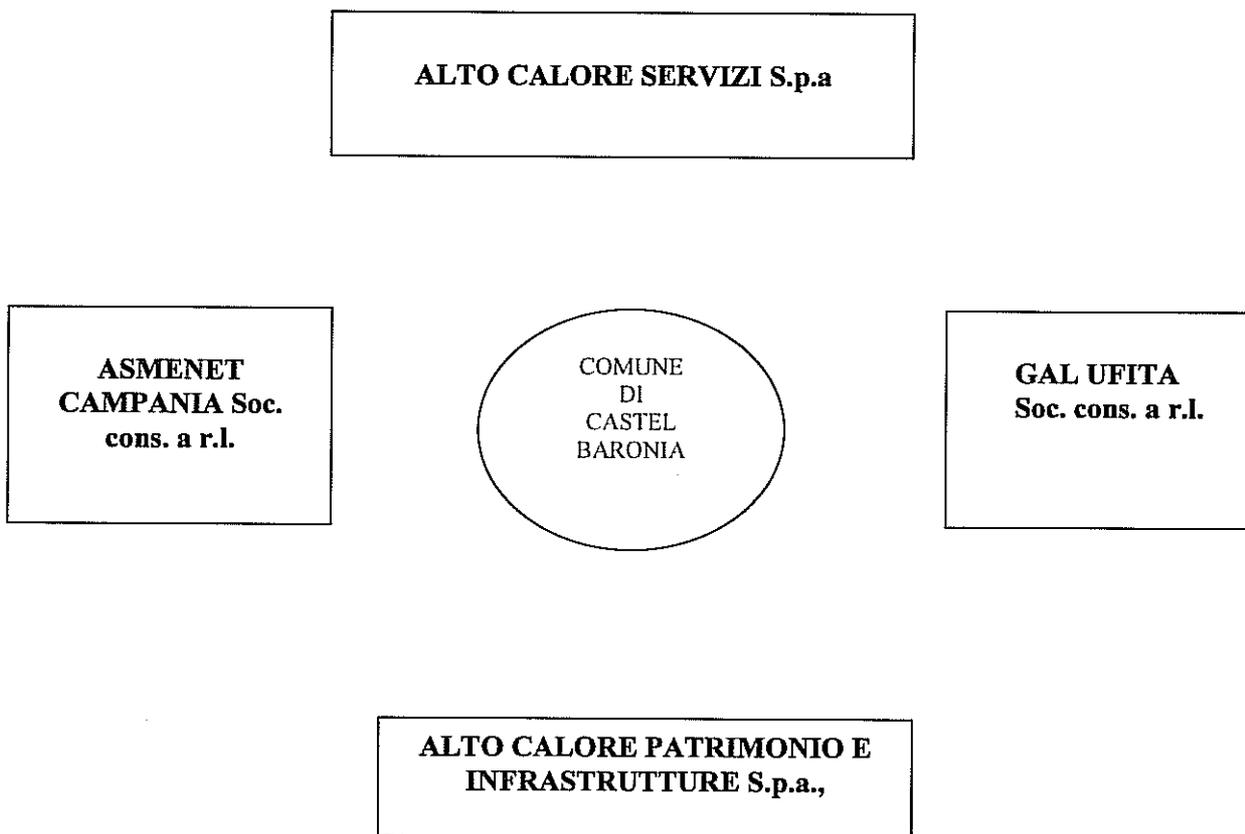
II - Le partecipazioni dell'Ente.

2.1- Le partecipazioni societarie

Allo stato attuale il Comune di Castel Baronia (AV) partecipa con una quota minoritaria al capitale sociale delle seguenti società:

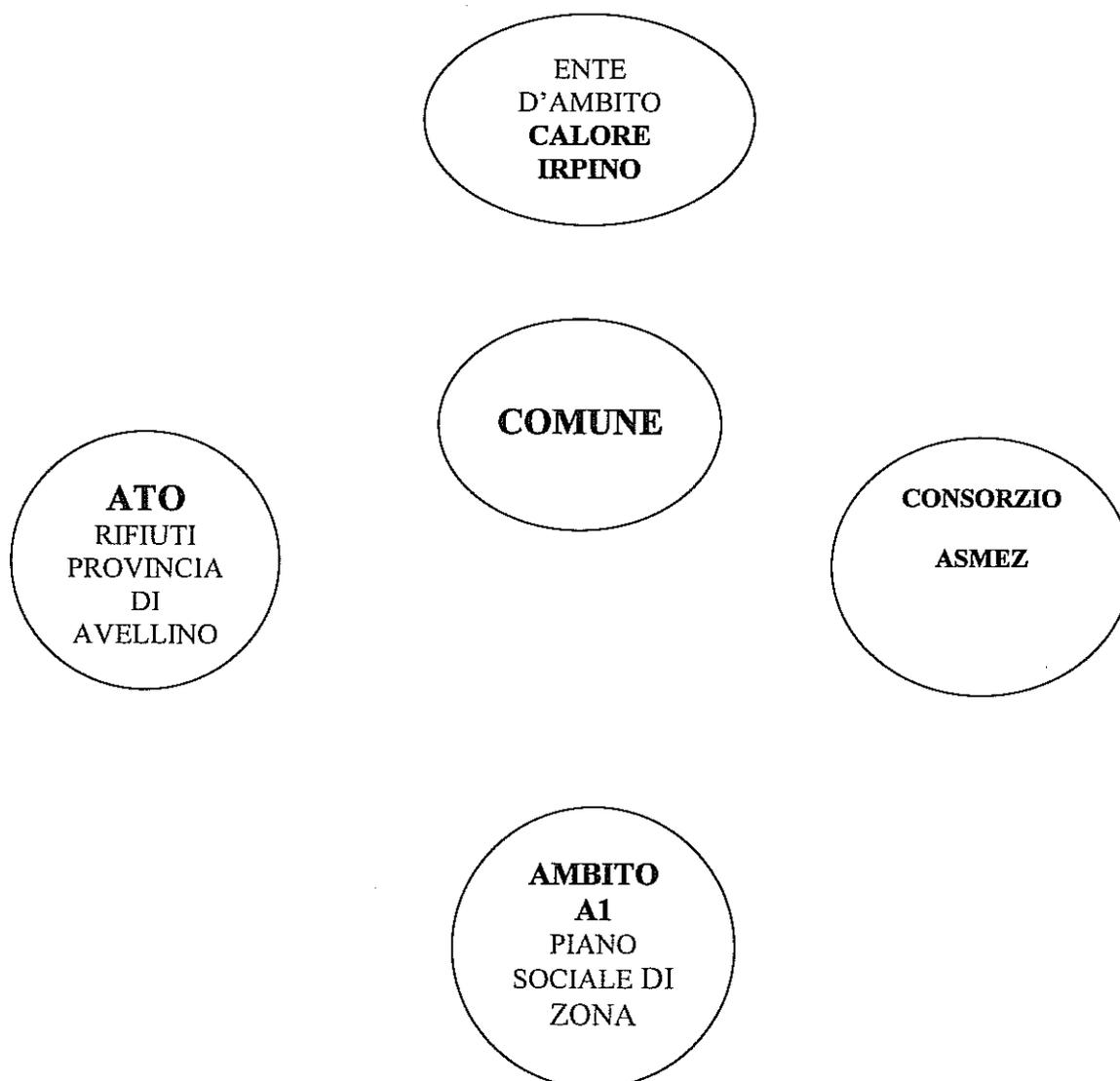
1. **ALTO CALORE SERVIZI S.p.a.** “Ciclo integrato delle acque”, con una quota dello 0.43%;
2. **ALTO CALORE PATRIMONIO E INFRASTRUTTURE S.p.a.**, in liquidazione “Reti-Ciclo integrato delle acque”, con una quota dello 0.43%
3. **ASMENET CAMPANIA Soc. cons. a r.l.** con nessuna quota;
4. **GAL UFITA Soc. cons. a r.l.**

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.



2.2 - Ambiti territoriali, consorzi e associazionismo

Oltre le partecipazioni societarie il Comune è parte di una serie di altri soggetti, che si ritengono esclusi dal presente piano, ma che saranno passati in rapida rassegna. Infatti, gli Ambiti Territoriali Ottimali, che sono forme di partecipazione previste dalla stessa legge di stabilità 2015 nell'ottica del processo di razionalizzazione in atto, oltre che quali forme associative di cui al Capo V del Titolo del D.Lgs 267/2000 (TUEL), sono esclusi dal presente Piano. Allo stesso modo, le altre forme di partecipazione, consorzi ed associazioni non rientrano nel divieto di adesione multipla a forme associative di cui all'art. 2 comma 28 della Lg 244/2007 come modificato dall'art 3 comma 1-ter del DL 207/2008 convertito con la legge 14/2009. Il divieto infatti non concerne le forme associative previste dagli articoli 31,32 e 33 del TUEL.



Il Comune partecipa:

1. all'**Ente Ambito Calore Irpino** con una quota pari allo 0,16%. L'Autorità di Ambito Calore Irpino è costituita dalle Province di Avellino e Benevento e dai Comuni delle due Province compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 Calore Irpino definito dall'art 2 della Legge regionale n. 14/1997, quale consorzio obbligatorio di funzioni. All'ATO viene versata una somma pari ad € _____ a titolo di quota di partecipazione alle spese di funzionamento.
2. all'**ATO Rifiuti Provincia di Avellino**, giusta Deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 18/06/2014 convenzione ex art 30 del D.Lgs 267/200 per l'esercizio in forma associata ai sensi dell'art 7 bis e 15 bis della LR 28 marzo 2007 n. 4, delle funzioni di organizzazione del servizio gestione rifiuti.
Oltre all'ATO l'Ente ha aderito ad alcune convenzioni per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali di cui all'art 14 del D.Lg 31 maggio 2010 n.78 e ss.mm.ii.;
3. al **Consorzio dei Servizi Sociali** Ambito A1, con una quota minima di € 500 per abitante.
L'ambito è formato dai 29 Comuni compresi nell'ambito territoriale della provincia di Avellino n. A1, così come determinato a norma della L.R. 328/00. ad esso sono attribuite le funzioni di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini. Annualmente il comune versa al consorzio una somma pari ad € 10371.43 per le spese di funzionamento. Il consorzio avrà durata fino al 31.12.2025
4. al **Consorzio ASMEZ**, che è un consorzio senza scopo di lucro, a maggioranza pubblica costituito da Enti Locali, associazioni sindacali, ANCI Campania , AICRE Campania e privati. Si propone di innovare il tessuto sociale ed economico meridionale nonché coordina i consorziati nello svolgimento dei corsi di formazione dando formazione ed assistenza all'innovazione tecnologica, normativa e gestionale. All'attualità nessun onere è posto a carico del Bilancio Comunale.

Si fa presente che il Comune di Castel Baronia fa parte della Comunità Montana dell'Ufita e del Consorzio di Bonifica dell'Ufita.

II – Il Piano Operativo di Razionalizzazione

La terza parte del Piano ha ad oggetto il piano operativo vero e proprio relativo alle partecipazioni societarie. Si riportano le schede tecniche delle singole partecipazioni e gli interventi da effettuarsi.

3.1 - Le società

3.1.1 - ALTO CALORE SERVIZI S.p.a.

Il Comune di Castel Baronia detiene una quota sociale del 0.43%. I Soci della società sono 95 Comuni della Provincia di Avellino, 31 Comuni della Provincia di Benevento e l'Amministrazione Provinciale di Avellino. La Società presenta:

- numero di amministratori = 3
- numero di dirigenti = 3
- numero di dipendenti = 358

I criteri di cui al comma 611 della Lg 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società. Tuttavia, l'amministrazione comunale è inattesa della decisione dell'ATO Calore Irpino sulle modalità di gestione del servizio idrico integrato. Per quanto innanzi, allo stato, si manterrà la quota sociale, che è alquanto poco significativa perché inferiore all'1%. Dalla partecipazione, al momento, non scaturiscono spese per l'Ente.

3.1.2 - ALTO CALORE PATRIMONIO E INFRASTRUTTURE S.p.a.

Il Comune di Castel Baronia detiene una quota sociale del 0.43%. Nel mese di dicembre 2014 si è completato il processo di fusione per incorporazione tra la Società Alto Calore Patrimonio, posta in liquidazione, e la società alto Calore Servizi. Attualmente la società è già in liquidazione.

- numero di amministratori = 0
- numero di dirigenti = 0
- numero di dipendenti = 0

3.1.3 – ASMENET SOCIETA' CONSORTILE

ASMENET è una società consortile costituita nel 2005 a capitale interamente pubblico. Il comune ha aderito alla stessa con deliberazione consiliare n.15 del 24/05/2007 ma non si è mai dato esecuzione al deliberato non sottoscrivendo la Convenzione e non versando la quota di adesione. Pertanto la partecipazione si può considerare non attiva, per cui la deliberazione di adesione va

semplicemente revocata non essendo strategica la partecipazione. La stessa avverrà nell'arco del 2016.

3.1.4 – GAL UFITA SOC. CONSORTILE A R.L.

IL Comune ha aderito al Gal Ufita con deliberazione consiliare n. 76 del 10/10/1997 al fine di poter partecipare alla razionalizzazione del progetto LEADER II seconda fase. A tutt'oggi l'Ente non ha mai versato la quota consortile, pertanto la partecipazione si può considerare non attiva.

Castel Baronia, li 18.03.2016

Il responsabile del servizio AA.GG.
Segretario Comunale
Dott.ssa Anna L. Pizzi

